

Russo, segretario generale Cisl Calabria: “Apprezzamento per “il Piano per il Sud” del Governo”



Finalmente si torna a parlare di un programma pluriennale per lo sviluppo del Mezzogiorno», afferma il Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo. «**Apprezziamo** – prosegue – il **“Piano per il Sud” del Governo** che il Presidente Conte e i Ministri Provenzano e Azzolina hanno presentato in conferenza stampa, scegliendo significativamente a questo scopo la Calabria e Gioia Tauro. Sono in campo investimenti che contribuiranno a rendere **più equilibrata sul territorio nazionale la distribuzione delle risorse** e punteranno verso **settori strategici per la crescita e la coesione sociale** come scuola, innovazione, infrastrutture, ambiente e Zone Economiche Speciali.

Sarà ancora più importante – evidenzia il Segretario generale della Cisl calabrese – **tenere alto il livello dell’attenzione per impedire fenomeni di corruzione e bloccare l’assalto della criminalità organizzata ad appalti e subappalti**: in questa direzione, ci sembra un punto qualificante, insieme alla riforma dell’Agenzia per la coesione, la previsione di “Centrali di committenza regionali” che consentiranno la tracciabilità e il controllo delle procedure.

Nel percorso che si apre, la Cisl non farà mancare il proprio

contributo sia con uno sguardo attento alla gestione delle risorse, sia con la proposta e il richiamo a progetti specifici fondamentali per il territorio. Segnalo qui – conclude Russo – due urgenze:

il necessario rilancio del porto di Gioia Tauro, baricentrico nel Mediterraneo e collegabile alla rete infrastrutturale terrestre europea, perché diventi vero hub nel libero scambio delle merci: la Cisl chiede l'immediata attuazione dell'accordo di programma del 2016 che prevede un piano di investimenti decisivo per circa 150 milioni (impianti ferroviari, potenziamento assi stradali e banchine), risorse da anni ferme al MIT;

l'accelerazione delle procedure relative agli investimenti già stanziati per opere infrastrutturali viarie e l'immediata apertura dei cantieri per le opere già appaltate».